



## Nel Nord definitivo di Skye

Tutto può accadere in un'isola magica che quasi non si stacca dalla costa scozzese. Anche che ci si finisca per caso e lì si trovi il titolo del proprio primo libro... // Davide Sapienza

**S**iamo fuori Glasgow, in una mattina di fine aprile. Una settimana lungo la West Highland Way, da Milngavie, penetrando per 150 chilometri le terre alte di Scozia sino a Fort William, lo smistamento ideale verso il Nord definitivo, su carrarecchie e sentieroni che pulsano di storia. Dopo... si vedrà. Alla stazione dei bus, i nomi sono tanti, ma da qualche parte, nell'inconscio, Uig, Isle of Skye, suona bene. Furono gli uomini della cultura Norse a battezzare queste terre alte. Skuy era la parola che diceva "nuvola", e quando il bus attraversa

verso il ponte che conduce all'isola, questo meraviglioso territorio pare tutto di cielo, anche nei prati, nel mare e nelle montagne che ammiccano a una tundra nordica. Skye è una grande nuvola bianca avvolta dalla luce tagliente del sole, posata sulle acque del Mare del Nord. Il suo nome gaelico-scozzese sembra una canzone di pirati: An t-Eilean Sgitheanach. E chissà come si son divertiti i suoi naviganti a parlar così, nei secoli dei secoli armeni.

Il benvenuto te lo danno le Cuillin Hills, una lunga dorsale montuosa da est a ovest, lo spartiacque con la vita di prima: un mondo di meraviglia e spazio che nasce ogni mattina al risveglio. A Uig si finisce per fare base e poi muoversi. L'isola può essere girata in auto, in bicicletta, a piedi, in moto. Un lungo trekking di circa 120 km la attraversa. A piedi, come direbbe Werner Herzog, è la cosa giusta. Riscopriro pagine di diario: «Come la strada sotto i nostri passi, così il tempo sotto i nostri sensi scivola, si muove, segue i suoi imperscrutabili obiettivi e passa».

Lo confesso, siamo stati fortunati. Una settimana di sole e bel tempo sull'Isola di Skye sono un racconto di pura fantasia. Ma il grande Nord è anche questo: con i cieli azzurri tenuti in ordine dal vento si può pascolare su questa terra alta, trovarsi al Castello (quel che rimane) di Duntulm. Siamo all'estremità più settentrionale dell'isola, forse è per questo che il ragazzo che ci ha dato un passaggio, diretto alla sua fattoria, ci ha consigliato il posto più bello del mondo». Si chiama Rubha Hunish. Ci dirigiamo lì, lasciando i fantasmi di Duntulm al proprio lavoro. Alla fine intitolero un libro, a questa piccola penisola di mistero e tumulto dei sensi.

A Duntulm, nel solitario e accogliente albergo, il viandante è accolto con amicizia: puoi tornare in te dopo, con uno sguardo verso le terre che hai dentro e uno al bicchiere di whisky o birra scozzese. Dopo aver salutato un ostinato agnellino che ci ha seguito per un'ora, salutiamo anche Rubha Hunish. Un giorno scoprirò che significa Punta dell'Orso. Ecco perché mi sentivo così a casa.

### Per arrivare a Skye

Ryan Air vola su Glasgow Prestwick. Da Glasgow si viaggia in treno fino a Fort William in circa tre ore, e da lì all'Isola di Skye in circa tre ore e mezza. Esistono bus diretti da Glasgow.

### Dove alloggiare

Duntulm Castle Hotel, Duntulm, Isle of Skye.  
Telefono: +44-1470-55 22 13.  
[www.duntulmcastle.co.uk](http://www.duntulmcastle.co.uk)

### Dove mangiare

Loch Bay, Stein, Waterish, Isle of Skye.  
Tel./Fax: +44-1470-59 22 35.  
[www.lochbay-seafood-restaurant.co.uk](http://www.lochbay-seafood-restaurant.co.uk)